

# Il Tar bocchia "la Tachipirina e vigile attesa": è in contrasto con l'attività del medico

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[il\\_tar\\_bocchia\\_la\\_tachipirina\\_e\\_vigile\\_attesa\\_in\\_contrasto\\_con\\_lattivita\\_del\\_medico/39130\\_44776/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-il_tar_bocchia_la_tachipirina_e_vigile_attesa_in_contrasto_con_lattivita_del_medico/39130_44776/)

Agata Iacono



***L'AntiDiplomatico è anche su Telegram. [Clicca qui](#) per entrare nel nostro canale e rimanere aggiornato***

Il Tar sospende la circolare del ministero della Salute con cui si prevedeva "vigilante attesa" e somministrazione di fans e paracetamolo (la famigerata "cura Speranza") durante i primi giorni della malattia per i pazienti a domicilio, accogliendo il ricorso del Comitato cura domiciliare Covid-19.

Per il giudice il contenuto della nota ministeriale "si pone in contrasto con l'attività professionale così come demandata al medico nei termini indicati dalla scienza e dalla deontologia".

Due anni di Tachipirina e vigile attesa hanno fatto aggravare i cittadini italiani che, positivi al covid, avrebbero potuto curarsi a casa, senza dover necessariamente finire in ospedale per aumentare i numeri del terrore.

Si annulla quindi la circolare del ministero della Salute aggiornata al 26 aprile 2021, nella parte in cui, oltre a prevedere la "vigilante attesa" nei primi giorni d'insorgenza della malattia, pone anche indicazioni di non utilizzo di tutti i farmaci generalmente utilizzati dai medici di medicina generale per i pazienti affetti da Covid.

La disposizione dell'Aifa e del ministero di Speranza impediscono il lavoro del medico e l'utilizzo di terapie alternative.

Per il Tar, "in disparte la validità giuridica di tali prescrizioni, è onere imprescindibile di ogni sanitario di agire secondo scienza e coscienza, assumendosi la responsabilità circa l'esito della terapia prescritta quale conseguenza della professionalità e del titolo specialistico acquisito.

La prescrizione dell'Aifa, come mutuata dal ministero della Salute, contrasta, pertanto, con la richiesta professionalità del medico e con la sua deontologia professionale, imponendo, anzi impedendo l'utilizzo di terapie da questi ultimi eventualmente ritenute idonee ed efficaci al contrasto con la malattia Covid-19 come avviene per ogni attività terapeutica".

La conclusione è che "il contenuto della nota ministeriale, imponendo ai medici puntuali e vincolanti scelte terapeutiche, si pone in contrasto con l'attività professionale così come demandata al medico dalla scienza e deontologia professionale".

L'avvocato Grimaldi, che ha portato avanti il ricorso, commenta "E' la fine della vigile attesa, ora i medici responsabili"

***L'AntiDiplomatico è anche su Telegram. [Clicca qui](#) per entrare nel nostro canale e rimanere aggiornato***

-----  
***Di seguito il testo della sentenza:***

***REPUBBLICA ITALIANA***

***IN NOME DEL POPOLO ITALIANO***

***Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio***

***(Sezione Terza Quater)***

***ha pronunciato la presente***

***SENTENZA***

***sul ricorso numero di registro generale 6949 del 2021, proposto da***

***-OMISSIS-, rappresentati e difesi dagli avvocati Erich Grimaldi e Valentina Piraino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Valentina Piraino in Roma, via San Tommaso D'Aquino, 104;***

***contro***

***Ministero della Salute, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, Via dei Portoghesi, 12;***

*per l'annullamento, previa sospensiva*

*della Circolare del Ministero della Salute recante "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" aggiornata al 26 aprile 2021, nella parte in cui, nei primi giorni di malattia da Sars-Cov-2, prevede unicamente una "vigilante attesa" e somministrazione di fans e paracetamolo e nella parte in cui pone indicazioni di non utilizzo di tutti i farmaci generalmente utilizzati dai medici di medicina generale per i pazienti affetti da covid*

*nonché di ogni altro atto connesso, presupposto ovvero consequenziale, anche di estremi ignoti, che sin d'ora ci si riserva di impugnare,*

*Visti il ricorso e i relativi allegati;*

*Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero della Salute;*

*Visti tutti gli atti della causa;*

*Relatore nell'udienza pubblica del giorno 7 dicembre 2021 il dott. Roberto Vitanza e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;*

*Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.*

**FATTO e DIRITTO**

*I ricorrenti sono medici di medicina generale e specialisti.*

*Con il ricorso oggetto del presente scrutinio, i predetti hanno contestato le linee guida promulgate da AIFA e pedissequamente mutuata con la circolare del Ministero della Salute "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2" aggiornata al 26 aprile 2021, nella parte in cui, anziché dare indicazioni valide sulle terapie da adottare a domicilio, prevedono un lungo elenco delle terapie da non adottare, divieto che non corrisponde all'esperienza diretta maturata dai ricorrenti.*

*Alla camera di consiglio del giorno 4 agosto 2021, il Collegio ha disposto, a mente dell'art. 55, comma 10 cpa, la fissazione della discussione del presente ricorso alla udienza di merito del giorno 7 dicembre 2021.*

*Alla udienza del giorno 7 dicembre 2021 il ricorso è stato trattenuto in decisione.*

*In primo luogo deve essere respinta l'eccezione di inammissibilità avanzata dalla resistente perché, a suo dire, la nota AIFA, recepita nella circolare ministeriale, ha una sua autonomia giuridica e non è stata autonomamente impugnata.*

*E' necessario rappresentare che nel momento in cui l'indicata raccomandazione è stata pedissequamente mutuata nella circolare ministeriale essa ha perso ogni singolare valenza, compresa una sua autonoma esistenza giuridica ed ha costituito, pertanto, la sola motivazione del provvedimento contestato.*

*Conseguentemente l'eccezione deve essere respinta.*

*Le censurate linee guida, come peraltro ammesso dalla stessa resistente, costituiscono mere esimenti in caso di eventi sfavorevoli.*

*In disparte la validità giuridica di tali prescrizioni, è onere imprescindibile di ogni sanitario di agire secondo scienza e coscienza, assumendosi la responsabilità circa l'esito della terapia prescritta quale conseguenza della professionalità e del titolo specialistico acquisito.*

*La prescrizione dell'AIFA, come mutuata dal Ministero della Salute, contrasta, pertanto, con la richiesta professionalità del medico e con la sua deontologia professionale, imponendo, anzi impedendo l'utilizzo di terapie da questi ultimi eventualmente ritenute idonee ed efficaci al contrasto con la malattia COVI 19 come avviene per ogni attività terapeutica.*

*In merito è opportuno rappresentare che il giudice di appello nello scrutinare una analoga vicenda giudiziaria ( la censura afferente alla sola determinazione dell'AIFA) ha precisato che :”... la nota AIFA non pregiudica l'autonomia dei medici nella prescrizione, in scienza e coscienza, della terapia ritenuta più opportuna, laddove la sua sospensione fino alla definizione del giudizio di merito determina al contrario il venir meno di linee guida, fondate su evidenze scientifiche documentate in giudizio, tali da fornire un ausilio (ancorché non vincolante) a tale spazio di autonomia prescrittiva, comunque garantito”.*

*Quindi, il contenuto della nota ministeriale, imponendo ai medici puntuali e vincolanti scelte terapeutiche, si pone in contrasto con l'attività professionale così come demandata al medico nei termini indicata dalla scienza e dalla deontologia professionale.*

*Per tali ragioni il ricorso deve essere accolto.*

*La peculiarità della vicenda convince il Collegio a compensare le spese di lite.*

*P.Q.M.*

*Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, annulla il provvedimento in epigrafe indicato.*

*Compensa le spese di lite.*

*Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.*

*Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 dicembre 2021 con l'intervento dei magistrati:*

*Riccardo Savoia, Presidente*

*Paolo Marotta, Consigliere*

*Roberto Vitanza, Consigliere, Estensore*

*L'ESTENSORE IL PRESIDENTE*

*Roberto Vitanza Riccardo Savoia*

*IL SEGRETARIO*

*Navigazione*

*Salta al contenuto*

*Logo Giustizia Amministrativa*

*ricerca menu*

*DCSNPRR*

*A seguito della cessazione del supporto per il browser Internet Explorer, si consiglia di utilizzare altri browser quali ad esempio Chrome, Firefox, Safari per la visualizzazione del motore di ricerca Decisioni e Pareri.*

*Decisioni e Pareri*

*Ricerca libera:*

*Ricerca Avanzata*

*Risultati per pagina:*

*Tipo Provvedimento:*

*Sede:*

*Anno e numero provvedimento:*

*Annulla Cerca*

*Trovati 9942 risultati*

*Apri il documento html originale 202200419 (ROMA, SEZIONE 3Q) html*

*SENTENZA sede di ROMA, sezione SEZIONE 3Q, numero provv.: 202200419 , Verifica appello*

*...1, proposto da -OMISSIS-, rappresentati e difesi dagli avvocati Erich Grimaldi e Valentina Piraino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di...*

*Numero ricorso:202106949*

Segue la versione di Fabio Giuseppe Carlo Carisio su gospanews

# COVID: TAR BOCCIA VIGILE ATTESA E PARACETAMOLO. Esposti in Procura. Speranza ora Rischia la Galera per Strage di Stato!

[gospanews.net/2022/01/15/covid-19-vigile-attesa-e-paracetamolo-bocciati-dal-tar-speranza-ora-rischia-la-galera-per-strage-di-stato/](https://gospanews.net/2022/01/15/covid-19-vigile-attesa-e-paracetamolo-bocciati-dal-tar-speranza-ora-rischia-la-galera-per-strage-di-stato/)

15 Gennaio 2022



STUDIO LEGALE

**Avv. Erich GRIMALDI**

80121 NAPOLI – Riviera Di Chiaia n. 276 – Tel. (081) 664301 Fax (081) 2461164  
80016 MARANO (NA) – Via Ranucci n. 6 – Tel. (081) 7427172 Fax (081) 5862516  
40121 BOLOGNA – Galleria Ugo Bassi n. 1 – Tel. (051)269190  
30172 MESTRE VENEZIA – Via G. Carducci n. 4

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA  
ATTO DI ESPOSTO

Il sottoscritto avv. ERICH GRIMALDI, C.F. GRMRCH74T20F839J, nato a Napoli il 20 dicembre 1974, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del “COMITATO PER IL DIRITTO ALLA CURA TEMPESTIVA DOMICILIARE NELL’EPIDEMIA DI COVID-19”, con sede in Napoli, via Riviera

*Vittoria davanti al Tar dell’avvocato Grimaldi  
Presidente del Comitato Cure Domiciliari  
che ha fatto un esposto alla magistratura  
Come fecero pure il biologo Trinca  
e il legale Fusillo per le terapie ignorate  
dal Ministro della Salute Roberto Speranza*

**di Fabio Giuseppe Carlo Carisio**

“È onere imprescindibile di ogni sanitario di agire secondo scienza e coscienza, assumendosi la responsabilità circa l’esito della terapia prescritta quale conseguenza della professionalità e del titolo specialistico acquisito”.

Con questa motivazione alla sentenza il **Tar Lazio ha accolto il ricorso presentato dal Comitato Cura Domiciliare Covid-19**, a firma del presidente e avvocato Erich Grimaldi e dell’avvocato Valentina Piraino, **contro le linee guida ministeriali del 26 aprile 2021, per il trattamento domiciliare dei malati Covid.**

“La Prescrizione dell’AIFA”, continua il Tar, “come mutuata dal Ministero della Salute, contrasta con la **richiesta professionalità del medico e con la sua deontologia professionale, imponendo, anzi impedendo l’utilizzo di terapie da questi ultimi**

**eventualmente ritenute idonee ed efficaci al contrasto della malattia COVID-19, come avviene per ogni attività terapeutica”.**

Quindi, conclude il tribunale amministrativo, “il contenuto della nota ministeriale, **imponendo ai medici puntuali e vincolanti scelte terapeutiche, si pone in contrasto con l’attività professionale così come demandata al medico nei termini indicata dalla scienza e dalla deontologia professionale.** Per tali ragioni il ricorso deve essere accolto”.



L’avvocato Erich Grimaldi, presidente del Comitato Cure Domiciliari Covid – clicca sull’immagine per il video di commento all’ordinanza

“Finalmente un punto fermo a una battaglia che portiamo avanti da due anni, è la fine della vigile attesa”, ha spiegato il presidente CDC-19 avvocato Erich Grimaldi, “per dimostrare che le linee guida ministeriali fossero di fatto uno strumento per vincolare i medici di medicina generale alle eventuali responsabilità che derivano dalla scelta terapeutica” ecco come, ha aggiunto Grimaldi **“il Governo, andando a vincolare i medici, ha di fatto privato i cittadini delle cure domiciliari precoci, paralizzando la sanità territoriale, e portato al collasso il sistema ospedaliero,** con tutte le drammatiche conseguenze che migliaia di famiglie conoscono purtroppo molto bene”.

## Testimonianze di danni da vaccino

“Le scelte terapeutiche sono da sempre un dovere e un diritto dei medici, eppure chi ha curato a casa è stato ingiustamente bistrattato e accusato più volte di agire in malafede”, ha dichiarato la portavoce di CDC-19, **Valentina Rigano**, **“invece di ascoltare e recepire le costanti richieste di collaborazione che abbiamo più volte proposto al Ministero, per trovare una soluzione comune all’emergenza, chi ha preso decisioni ha ignorato le capacità e l’esperienza di migliaia di medici”**.

Poi ha concluso, “questa decisione cristallizza una volta per tutte quale sia il ruolo del medico di medicina generale, ovvero agire e non lasciare i malati Covid ad attendere l’evolversi della malattia”.

### LE CONSEGUENZE PER MINISTERO DELLA SALUTE E AIFA

La storica decisione del Tribunale Amministrativo Regionale spalanca le porte a un effetto domino che potrebbe diventare un vero e proprio tsunami per il Ministero della Salute e l’Agenzia Italiana del Farmaco. Soprattutto per le conseguenze non solo in sede civile, connesse ad un’eventuale richiesta di risarcimento danni da parte di malati o parenti delle vittime curate soltanto con Tachipirina e vigile attesa, ma anche sotto il profilo penale per le terapie efficaci ignorate dalle autorità sanitarie nonostante i ripetuti appelli di associazioni e medici italiani.

Lo scorso 21 dicembre 21, infatti, il presidente del Comitato Cure Domiciliari ha anche depositato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma e Bergamo in relazione ai presunti reati commessi proprio nell’ossessiva e pervicace ostinazione a continuare ad imporre un protocollo ritenuto fallimentare da moltissimi medici di base censurati persino dai social quando hanno testimoniato il successo delle loro cure.

STUDIO LEGALE

**Avv. Erich GRIMALDI**

80121 NAPOLI – Riviera Di Chiaia n. 276 – Tel. (081) 664301 Fax (081) 2461164

80016 MARANO (NA) – Via Ramucci n. 6 – Tel. (081) 7427172 Fax (081) 5862516

40121 BOLOGNA – Galleria Ugo Bassi n. 1 – Tel. (051)269190

30172 MESTRE VENEZIA – Via G. Carducci n. 4

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**

**PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

**ATTO DI ESPOSTO**

Il sottoscritto avv. **ERICH GRIMALDI**, C.F. GRMRCH74T20F839J, nato a Napoli il 20 dicembre 1974, nella qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* del “COMITATO PER IL DIRITTO ALLA CURA TEMPESTIVA DOMICILIARE NELL’EPIDEMIA DI COVID-19”, con sede in Napoli, via Riviera di Chiaia n. 257, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni relative al seguente procedimento all’indirizzo di posta elettronica certificata [erichgrimaldi@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:erichgrimaldi@avvocatinapoli.legalmail.it)

**ESPONE FORMALMENTE QUANTO SEGUE**

1. Il Comitato per il diritto alla cura tempestiva domiciliare nell’epidemia di Covid-19 (in prosieguo, per brevità, il “Comitato”) nasce da un gruppo informale di cittadini e medici per fornire, a titolo gratuito, supporto ai cittadini durante l’emergenza Covid-19, per scambiarsi informazioni cliniche e mettere a punto un protocollo di cure domiciliari, in assenza di direttive specifiche e di alcuna indicazione fornita – nemmeno oggi – dallo Stato né dalle varie Istituzioni di riferimento, governative o meno (AIFA *in primis*).

2. Il Comitato ha quale scopo essenziale ogni iniziativa volta alla tutela del diritto alla cura dei cittadini e dei malati di Covid-19 nel corso della pandemia virale, con particolare riferimento al diritto di ricevere cure tempestive e adeguate, a livello domiciliare, da parte possibilmente e anzitutto del Servizio Sanitario Nazionale in ogni regione italiana.

In tale ottica, esso mira ad agire su tutto il territorio nazionale per la difesa degli interessi dei cittadini e per l’affermazione dei loro diritti, più o meno

Il frontespizio dell’esposto alla Procura della Repubblica di Roma e di Bergamo

**«L’abbandono dei malati nelle prime fasi della malattia, al giorno d’oggi, è un fatto molto grave e inammissibile in quanto i pazienti curati, in maniera tempestiva, all’insorgenza dei primi sintomi, sono spesso guariti affrontando il decorso della malattia con meno difficoltà, rispetto a chi viene curato quando ormai l’infezione e la polmonite sono in stadio avanzato» si legge nella denuncia con cui l’avvocato Erich Grimaldi chiede alla magistratura di «predisporre immediati interventi ed appropriati controlli e/o indagini su tutte le circostanze rappresentate nel presente formale atto di esposto, al fine ultimo di valutare l’eventuale sussistenza di ipotesi di reato in ordine ai fatti di cui in narrativa» scrive Grimaldi nell’esposto.**

**«E’ noto da tempo che, con questo virus, il peggioramento avviene in maniera molto veloce, nell’arco di circa una settimana. I medici del Comitato e migliaia di altri medici in Italia che hanno agito, in scienza e coscienza, hanno sempre affermato che**

questa malattia va aggredita ai primi sintomi, senza neanche attendere l'esito del tampone. **Ed ecco che, a distanza di 20 mesi dall'inizio dell'emergenza, la Merck e la Pfizer “scoprono” che bisogna aggredire la malattia ai primi sintomi con due distinti e costosi farmaci!!!???»** afferma il denunciante citando Molnupiravir e Paxlovid, nonché le loro potenti azioni contro il virus.

**Grimaldi ribadisce quanto già espresso da molteplici medici in appelli al Ministro della Roberto Speranza, rimasti lettera morta ma puntualmente riportati da Gospa News.**

Tra essi vano citati quello della dottoressa Roberta Ricciardi, neurologa di Pisa e luminare della miastenia (una patologia autoimmune che aggredisce il sistema respiratorio) che **addirittura nell'aprile del 2020, insieme ad altri 33 medici, scrisse al ministro per segnalare l'efficacia del cortisone soprattutto se somministrato ai primi sintomi dell'infezione.**

La cura del cortisone fu affrancata da uno studio della Oxford University (finanziato anche dal Bill Gates, investitore nelle Big Pharma) che ne accreditò l'efficacia solo in casi di ricovero sotto ventilazione. Su tale base l'AIFA lo inserì nel protocollo di cura ospedaliera o domiciliare ma dopo le faticose 72 ore nelle quali l'infiammazione scatenata dal SARS-COV-2, che autorevoli virologi ritengono essere un'arma batteriologica con cariche patogene di HIV, già potrebbe diventare estremamente pericolosa, secondo la dottoressa Ricciardi e altri scienziati.

Non solo. **Speranza non diede risposta nemmeno ai 156 medici che sostennero una ricerca pubblicata dal professor Giancarlo Isaia, presidente dell'Accademia della Medicina di Torino e Primario dell'Ospedale delle Molinette, in cui si dimostrava l'efficacia della vitamina D3, ritenuta inutile dal Ministero della Salute, in quanto tutti i malati gravi o deceduti con Covid-19 ne erano risultati carenti.**

**«Perché mai nessuno ha preso in considerazione le modalità d'azione dei molti medici del Comitato, ribadendo il concetto della “vigile attesa” e lasciando così migliaia di persone, vaccinati e non, gratuitamente ad aggravarsi???»** si domanda Grimaldi che fu tra i primi in Italia a battersi per l'uso dell'idrossiclorichina ottenendo già in precedenza una parziale vittoria con la sospensiva del TAR del Lazio al protocollo “tachipirina e vigile attesa”.

Questo fece esultare l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Luigi Icardi, che su quel farmaco, costato un procedimento disciplinare al ricercatore marsigliese Didier Raoult e l'onta pubblica a Donald Trump che lo sostenevano, aveva scommesso per un efficace protocollo sperimentale ospedaliero regionale.

Il parlamento francese aprì anche un'istruttoria per il sospetto che la cura fosse stata presa di mira da un complotto della comunità scientifica a favore del costosissimo antivirale Remdesivir, prodotto dall'americana Gilead, partner del Pentagono in esperimenti militari nei laboratori batteriologici in Georgia e altrove, su cui aveva investito pure George Soros.

**L'idrossiclorichina, infatti, fu inizialmente bocciata quale terapia contro il Covid da una ricerca pubblicata ma poi ritirata da The Lancet: la rivista controllata da Paul Daszak che boicottò da subito la teoria del virus SARS-Cov-2 artificiale in quanto fu il primo a condurre gli esperimenti sulla SARS nel Wuhan Institute of Virology grazie ai finanziamenti dell'amministrazione americana Obama-Biden, di Anthony Fauci e di Bill Gates.**

**Quelle ricerche pericolosissime iniziarono in Cina nel 2004 grazie al finanziamento della Commissione Europea presieduta da Romano Prodi, divenuto poi primo premier italiano del Partito Democratico che da due anni rappresenta la maggioranza politica nei governi Conte e Draghi impegnati nella "presunta" lotta alla pandemia, divenuta di fatto una promozione dei vaccini delle Big Pharma, secondo un progetto pilota tracciato dal premier Matteo Renzi insieme all'ex presidente americano Barack Obama.**

Ma, com'è tragicamente noto, Avvocatura di Stato per conto del Ministero della Salute e AIFA fecero ricorso al Consiglio di Stato contro lo stop al protocollo della vigile attesa ottenendo l'annullamento della sospensiva.

Anche ora, dopo che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha bocciato NEL MERITO la strategia terapeutica imposta ai medici di base, le autorità sanitarie statali potrebbero ricorrere al Consiglio di Stato per ribaltare la sentenza ripristinando lo stato di "intimidazione professionale" nei confronti dei dottori ribelli. **Molti medici di base, infatti, erano stati indotti ad attenersi alle direttive governative per non correre il rischio, in caso di effetti indesiderati sui pazienti con altre cure, di rischiare carriera e galera.**

**Ma ora a rischiare ipoteticamente il carcere è proprio il ministro Speranza perché è ormai bersaglio di una raffica di denunce penali.** A quella recente del presidente del Comitato Cure Domiciliari si aggiungono infatti le circa 500 depositate in molteplici Procure della Repubblica d'Italia dall'avvocato Alessandro Fusillo insieme al biologo Franco Trinca e al presidente di un'associazione di consumatori Marco Tiberti **in cui si ipotizzò una presunta strage di stato.**

**«La decisione del TAR Lazio è un passaggio molto importante per ristabilire lo stato di diritto in Italia – commenta l'avvocato Fusillo – Purtroppo le linee guida dell'AIFA, scoraggiando di fatto l'uso di appropriati protocolli di cura contro la malattia Covid-19, ha causato decine di migliaia di morti. Franco Trinca e io abbiamo denunciato i gravissimi reati commessi da chiunque abbia nascosto, sconsigliato o screditato le terapie domiciliari, oltretutto scoraggiando anche le autopsie e quindi la ricerca medica. Il tutto allo scopo di gabellare il vaccino come unica via d'uscita. La giustizia è lenta ma inesorabile. I gravissimi reati in danno dei cittadini italiani saranno puniti».**

---

MAIN SOURCES

GOSPA NEWS – WUHAN.GATES REPORTAGE

RENZI “SCEICCO D’ARABIA” DOPO I VACCINI AI BAMBINI. Consulenza d’Oro dai Sauditi: Partner di GSK e Sponsor del “Decreto Lorenzin”

WUHAN-GATES 45. FAUCI OCCULTO’ STUDIO SU SARS-2 DA LABORATORIO. Microbiologo USA: “Alterazioni Artificiali Spike”. Scoperte da Indiani e Montagnier

VACCINI, OMICIDI DI STATO PROTETTI DALLO SCUDO PENALE. Chieste Archiviazioni per Decessi da AstraZeneca a Mantova e Messina

STRAGE DA VACCINI CONFERMATA DA AUTOPSIE IN GERMANIA. “Troppe Morti Occultate” Accusa Patologo Tedesco

SARS-COV-2 “IHU”: ALTRA TEMIBILE VARIANTE. Scoperta da Raoult, Scettico sui Vaccini: “Obbligo è Follia!”

**Fabio Giuseppe Carlo Carisio**

---